

RASSEGNA STAMPA
del
12/09/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-09-2013 al 12-09-2013

12-09-2013 ASSINEWS.it	
"Concordia: troppi rischi ambientali" la lite tra il ministro Orlando e Gabrielli	1
11-09-2013 Abruzzo24ore	
A fuoco nella notte tre autobus e una macchina a Castel di Sangro	3
11-09-2013 Abruzzo24ore	
Grecia, sisma di 3.9 gradi a Creta Non si hanno notizie di danni a persone o cose	4
11-09-2013 Adnkronos	
Giglio, Gabrielli: "Il 16 settembre la Concordia sarà raddrizzata"	5
11-09-2013 Adnkronos	
Nella notte cossa di terremoto di magnitudo 2.2 nel modenese	6
12-09-2013 Arezzo Notizie	
Incendio al Baldaccio, a fuoco materasso e indumenti di senza tetto	7
11-09-2013 Asca	
L'Aquila: Moroni, torna in funzione il Centro sociale di San Giacomo	8
12-09-2013 Il Centro	
la sfida di papa francesco ai conventi abruzzesi	9
12-09-2013 Il Centro	
centro sociale a san giacomo completata la ristrutturazione	11
12-09-2013 Il Centro	
e a guardiagrele si chiedono nuovi pozzi	12
12-09-2013 Il Centro	
vigili urbani in servizio nei nuovi quartieri	13
12-09-2013 Il Centro	
il comune non tocca l'addizionale irpef per il 2013 resta 0,6%	14
11-09-2013 Corriere Romagna.it	
CHE SHOW QUESTA SERA IN VIA FLAMINIA Solo mille posti per la Spurtleda 58	15
11-09-2013 GiglioNews	
"Alle 14 del 15 sapremo se la rotazione sarà il 16"	16
11-09-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
"Vulcano di Fiumicino": la causa nelle perforazioni del suolo	17
11-09-2013 Il Giunco.net	
La pineta dopo l'incendio, Fare Grosseto: «Chiarezza sugli interventi, lo chiedono i cittadini»	18
11-09-2013 Il Mondo.it	
Naufragio Giglio/ Gabrielli: raddrizzamento possibile il 16/9	19
11-09-2013 Il Piacenza.it	
Trasloco caserma dei vigili, la Lega Nord alla Regione: Risponda all'appello del corpo	20
11-09-2013 Il Sole 24 Ore Online	
Concordia, il 16 settembre è la prima data utile per il ribaltamento del relitto	21
11-09-2013 L'Arena.it	
Costa Concordia, lunedì 16 l'intervento per raddrizzarla	22
11-09-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Staiola, conto alla rovescia per la riapertura della provinciale	23
11-09-2013 La Repubblica.it (Parma)	
Staiola, apre la provinciale Bosco Corniglio-Berceto	24
12-09-2013 Libertà	
La Coldiretti: è allarme grandine nelle campagne	25
11-09-2013 Lucca In Diretta.it	
Successo per la "zampeggiata" sul Serchio con Anpana Lucca	26

12-09-2013 Nuova Gazzetta di Modena voragine alle salse "inghiottiti" anche strumenti dell'ingv	27
12-09-2013 Nuova Gazzetta di Modena consulenze, il comune ha già speso 500mila euro	28
11-09-2013 Parma Today.it Terremoto, la terra continua a tremare: lieve scossa di 2.3 tra Modena e Bologna	29
11-09-2013 Parma Today.it Staiola, venerdì apre la provinciale che collega Bosco a Berceto	30
11-09-2013 Piacenza24 Appello dei vigili del fuoco: Aiutateci a traslocare . Ma nessuno li ascolta	31
11-09-2013 Quotidiano del Nord.com Rischio terremoti in Emilia-Romagna, la Regione: Al lavoro per per aggiornare le mappe di pericolosità	32
11-09-2013 Quotidiano del Nord.com Rintracciato in Veneto il giovane scomparso in provincia di Modena	33
11-09-2013 Reggio 2000.it Nel week end a Montefiorino la Hobbiton, l'annuale festa organizzata dalla Società Tolkieniana Italiana	34
11-09-2013 Saturno Notizie Concordia, Gabrielli detta i tempi: "Il 16 settembre ci sarà la rotazione"	36
11-09-2013 Tiscali news Costa Concordia, rotazione nave al via il 16 settembre	37
11-09-2013 noodls.com VIGILI DEL FUOCO PIACENZA. NUOVA SEDE PRONTA MA MANCANO FONDI PER COMPLETARE TRASLOCO ,CAVALLI (LEGA NORD): REGIONE INTERVENGA	38
11-09-2013 noodls.com Incontri e seminari per parlare di Geoscienze e società	39

"Concordia: troppi rischi ambientali" la lite tra il ministro Orlando e Gabrielli

"Concordia: troppi rischi ambientali" la lite tra il ministro Orlando e Gabrielli | Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

""

Data: **12/09/2013**

[Indietro](#)

giovedì 12 settembre 2013 < back Tweet

"Concordia: troppi rischi ambientali" la lite tra il ministro Orlando e Gabrielli

JENNER MELETTI

ISOLA DEL GIGLIO - Sul molo rosso, da lunedì prossimo, ci saranno le telecamere di tutto il mondo. Il 16 settembre sarà infatti il primo «giorno utile» per il raddrizzamento della Costa Concordia. Un'operazione difficile, mai effettuata con una nave di 114.500 tonnellate di stazza. L'annuncio è stato dato ieri al sindaco e ai cittadini del Giglio da Franco Gabrielli, capo della Protezione civile e commissario per l'emergenza. L'operazione di «rotazione» durerà fra le 10 e le 12 ore e tanti, non solo al Giglio, resteranno con il fiato sospeso. Cosa succederà, quando la grande nave verrà «ruotata» per 65 gradi e messa «in piedi», in attesa di essere poi trainata in un porto per la demolizione?

La Concordia è ormai una città marcia. Dentro ci sono i viveri per 3.200 fra passeggeri e personale, le fogne, i detersivi, gli acidi… Tutto il resto, dai mobili ai materassi, è stato attaccato e trasformato dall'acqua del mare. Non si conoscono le condizioni della fiancata di dritta, quella sommersa, non si sa se reggerà quando la nave verrà sottoposta all'immenso sforzo della rotazione. Ma i dubbi diventano più pesanti quando si apprende che preoccupazioni serie sono state espresse anche dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Appena due settimane fa, il 30 agosto, il ministro Andrea Orlando ha scritto a Franco Gabrielli - e al collega Maurizio Lupi, ministro della Infrastrutture e trasporti - per essere informato, «in dettaglio», sul «piano di gestione dei liquidi presenti nello scafo, il piano di gestione dei rifiuti solidi e il piano per fronteggiare eventuali emergenze ambientali che si dovessero verificare in sede di esecuzione del progetto generale, con particolare riferimento alla dispersione di sostanze inquinanti». Chiede ancora, il ministro, che prima di dare il via al recupero, la Protezione civile acquisisca «il preventivo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici».

Risulta dunque dalla lettera che su un'operazione che riguarda soprattutto la salvaguardia dell'ambiente - e che sarà svolta sotto gli occhi del mondo - il ministro competente non ha in mano sufficienti elementi di giudizio. La risposta di Franco Gabrielli è secca. «Le richieste formulate appaiono avulse dal percorso di condivisione delle attività finora svolte. Esiste già l'Osservatorio di monitoraggio. L'eventuale coinvolgimento del Consiglio superiore dei lavori pubblici andrebbe a confliggere con le urgenze legate all'attività di recupero della nave». Nella serata di ieri il ministro Orlando, forse per attenuare la tensione, annuncia di avere finalmente ricevuto i chiarimenti richiesti. «Se il relitto non fosse raddrizzato nel 2013 - si legge nel rapporto della Costa che illustra il lavoro di Titan - Micoperi impegnate nel recupero - ci sarebbe un grande rischio che lo stesso possa subire danni strutturali durante la prossima stagione invernale, tali da compromettere la resistenza globale dello scafo al punto da non rendere più possibile il galleggiamento nel 2014». Dentro la nave, secondo lo stesso rapporto, ci sono soprattutto «sostanze organiche - la cui degradazione microbica può comportare produzione di idrogeno solforato - metalli pesanti e idrocarburi». Da qui la necessità di intervenire al più presto. Ma in sicurezza, dice in sostanza la lettera del ministero dell'Ambiente. Se la città marcia si rovescia in mare, cosa si farà per arginarla?

La nave portata a morire contro un piccolo scoglio non lascerà comunque il Giglio fino a primavera. E anche la sua gestione invernale porrà seri problemi. «Dovremo verificare - ha detto ieri Gabrielli - le condizioni della fiancata sommersa, perché sono sconosciute. Avremo problemi con i cassoni che abbiamo messo sulla stessa fiancata, che andranno a collidere con il fondale. La nave sarà dunque sollevata di due metri e spostata».

Nessuno show, chiede Franco Gabrielli, nessuna passerella. «Abbiamo ancora due cadaveri da recuperare». Si chiamavano Maria Grazia Tricarico e Russel Rebello e sono sepolti nell'acqua dal 13 gennaio 2012.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

"Concordia: troppi rischi ambientali" la lite tra il ministro Orlando e Gabrielli

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value=" JENNER MELETTI ISOLA DEL GIGLIO ;-

Sul molo rosso, da lunedì prossimo, ci saranno le telecamere di tutto il mondo. Il 16 settembre sarà; infatti il primo «giorno utile» per il raddrizzamento della Costa Concordia. Un'operazione difficile, mai effettuata con una nave di 114.500 tonnellate di stazza. L'annuncio è stato dato ieri al sindaco e ai cittadini del Giglio da Franco Gabrielli, capo della Protezione civile e commissario per l'emergenza. L'operazione di «rotazione»; durerà; fra le 10 e le 12 ore e tanti, non solo al Giglio, resteranno con il fiato sospeso. Cosa succederà; quando la grande nave verrà; «ruotata»; per 65 gradi e messa «in piedi»; , in attesa di essere poi trainata in un porto per la demolizione? La Concordia è; ormai una città; marcia. Dentro ci sono i viveri per 3.200 fra passeggeri e personale, le fogne, i detersivi, gli acidi; Tutto il resto, dai mobili ai materassi, è; stato attaccato e trasformato dall'acqua del mare. Non si conoscono le condizioni della fiancata di dritta, quella sommersa, non si sa se reggerà; quando la nave verrà; sottoposta all'immenso sforzo della rotazione. Ma i dubbi diventano più; pesanti quando si apprende che preoccupazioni serie sono state espresse anche dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Appena due settimane fa, il 30 agosto, il ministro Andrea Orlando ha scritto a Franco Gabrielli - e al collega Maurizio Lupi, ministro della Infrastrutture e trasporti - per essere informato, «in dettaglio»; sul «piano di gestione dei liquidi presenti nello scafo, il piano di gestione dei rifiuti solidi e il piano per fronteggiare eventuali emergenze ambientali che si dovessero verificare in sede di esecuzione del progetto generale, con particolare riferimento alla dispersione di sostanze inquinanti». Chiede ancora, il ministro, che prima di dare il via al recupero, la Protezione civile acquisisca «il preventivo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici». Risulta dunque dalla lettera che su un'operazione che riguarda soprattutto la salvaguardia dell'ambiente - e che sarà; svolta sotto gli occhi del mondo - il ministro competente non ha in mano sufficienti elementi di giudizio. La risposta di Franco Gabrielli è; secca. «Le richieste formulate appaiono avulse dal percorso di condivisione delle attività; finora svolte. Esiste già; l'Osservatorio di monitoraggio. L'eventuale coinvolgimento del Consiglio superiore dei lavori pubblici andrebbe a confliggere con le urgenze legate all'attività; di recupero della nave». Nella serata di ieri il ministro Orlando, forse per attenuare la tensione, annuncia di avere finalmente ricevuto i chiarimenti richiesti. «Se il relitto non fosse raddrizzato nel 2013 - si legge nel rapporto della Costa che illustra il lavoro di Titan - Micoperi impegnate nel recupero - ci sarebbe un grande rischio che lo stesso possa subire danni strutturali durante la prossima stagione invernale, tali da compromettere la resistenza globale dello scafo al punto da non rendere più; possibile il galleggiamento nel 2014». Dentro la nave, secondo lo stesso rapporto, ci sono soprattutto «sostanze organiche - la cui degradazione microbica può; comportare produzione di idrogeno solforato - metalli pesanti e idrocarburi». Da qui la necessità; di intervenire al più; presto. Ma in sicurezza, dice in sostanza la lettera del ministero dell'Ambiente. Se la città; marcia si rovescia in mare, cosa si farà; per arginarla? La nave portata a morire contro un piccolo scoglio non lascerà; comunque il Giglio fino a primavera. E anche la sua gestione invernale porrà; seri problemi. «Dovremo verificare - ha detto ieri Gabrielli - le condizioni della fiancata sommersa, perché; sono sconosciute. Avremo problemi con i cassoni che abbiamo messo sulla stessa fiancata, che andranno a collidere con il fondale. La nave sarà; dunque sollevata di due metri e spostata». Nessuno show, chiede Franco Gabrielli, nessuna passerella. «Abbiamo ancora due cadaveri da recuperare». Si chiamavano Maria Grazia Tricarico e Russel Rebello e sono sepolti nell'acqua dal 13 gennaio 2012. © RIPRODUZIONE RISERVATA " />

|cv

A fuoco nella notte tre autobus e una macchina a Castel di Sangro

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"A fuoco nella notte tre autobus e una macchina a Castel di Sangro"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Incendio a Civitella la fiamme distruggono fienile stoccaggio di...06/09/2013 Incendi: a fuoco 15 ettari di terreno nel pescarese20/08/2013 Incendio doloso in deposito giudiziario di Montesilvano19/08/2013

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

A fuoco nella notte tre autobus e una macchina a Castel di Sangro

mercoledì 11 settembre 2013, 12:09

Vigili del Fuoco-repertorio

Tre autobus ed una macchina della ditta Jacovetti hanno preso fuoco nella notte a Castel di Sangro.

L'incendio, ha avuto inizio verso le tre di questa notte presumibilmente da una tettoia vicino l'autorimessa degli autobus sulla Statale 17, ed ha coinvolto i tre pulman insieme all'altra macchina di servizio parcheggiata nelle vicinanze.

I vigili del fuoco di Castel di Sangro intervenuti hanno spento l'incendio che si è protratto per diverse ore, coadiuvati dai vigili di Sulmona, Popoli e L'Aquila. Adesso sono al lavoro per chiarire le cause dell'incendio, non si esclude l'ipotesi dolosa.

Data:

11-09-2013

Abruzzo24ore

Grecia, sisma di 3.9 gradi a Creta Non si hanno notizie di danni a persone o cose

- Terremoti nel mondo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Grecia, sisma di 3.9 gradi a Creta Non si hanno notizie di danni a persone o cose"

Data: **11/09/2013**

Indietro

Terremoti nel mondo

Vedi anche Scossa di 3,3 gradi vicino a Salonicco Ieri una scossa da 4.7 al...09/09/2013 Scossa sismica in Grecia, MB 5.107/08/2013 Ornella Muti ha fermato il tempo, sexy e simpatica in vacanza in...04/08/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Grecia, sisma di 3.9 gradi a Creta Non si hanno notizie di danni a persone o cose

mercoledì 11 settembre 2013, 14:58

Scossa sismica

Una nuova scossa di terremoto di intensità pari a 3.9 gradi sulla scala Richter è stata registrata questa mattina nella zona di Tymbaky, nella parte meridionale dell'isola greca di Creta.

Lo ha riferito Kathimerini online citando fonti dell'Istituto di Geodinamica di Atene.

Sinora non si hanno notizie di danni alle persone o alle cose. Domenica scorsa sempre su Creta era stata registrata una scossa di 5 gradi Richter

Giglio, Gabrielli: "Il 16 settembre la Concordia sarà raddrizzata"

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Giglio, Gabrielli: "Il 16 settembre la Concordia sarà raddrizzata""

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Giglio, Gabrielli: "Il 16 settembre la Concordia sarà raddrizzata"

dalla webcam di 'GiglioneWS'

ultimo aggiornamento: 11 settembre, ore 16:50

Giglio - (Adnkronos/ign) - A quasi 18 mesi dal naufragio in cui morirono 32 persone, è il primo passo concreto verso la rimozione del relitto. Il capo della Protezione civile: "E' la prima finestra utile per fare la rotazione" - FOTO

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Giglio, 11 set. - (Adnkronos/ign) - "Per noi la prima finestra utile per la rotazione della Costa Concordia è il giorno 16 settembre". Lo ha annunciato il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, incontrando la popolazione al Giglio. A quasi 18 mesi dalla notte del naufragio (era la sera del 13 gennaio 2012) che costò la vita a 32 persone, il raddrizzamento del relitto sarà il primo passo concreto verso la rimozione della nave.

Data:

11-09-2013

Adnkronos

Nella notte cossa di terremoto di magnitudo 2.2 nel modenese

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Nella notte cossa di terremoto di magnitudo 2.2 nel modenese"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Nella notte cossa di terremoto di magnitudo 2.2 nel modenese

ultimo aggiornamento: 11 settembre, ore 11:10

Roma - (Adnkronos) - Le località più vicine all'epicentro sono state Montese e Zocca, in provincia di Modena, e Castel d'Aiano nel bolognese

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 11 set. (Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 2.2 e' stata registrata la notte scorsa dall'Ingv sull'Appennino modenese. Le localita' piu' vicine all'epicentro della scossa, delle ore 1.51, sono state Montese, Zocca (Modena), e Castel d'Aiano (Bologna).

Incendio al Baldaccio, a fuoco materasso e indumenti di senza tetto**Arezzo Notizie**

"Incendio al Baldaccio, a fuoco materasso e indumenti di senza tetto"

Data: **12/09/2013**

[Indietro](#)

Arezzo Cronaca8 ore fa

[share](#) Incendio al Baldaccio, a fuoco materasso e indumenti di senza tetto

Redazione Arezzo Notizie

Un nuovo incendio ha colpito una zona usata come dormitorio dai senza tetto. Dopo quello negli stabilimenti della ex Lebole nel tardo pomeriggio, intorno alle 19:00 i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per le fiamme che stavano avvolgendo una montagna di abiti, stracci ed un materasso al parcheggio Baldaccio. La zona interessata è al coperto, proprio di fronte all'ingresso delle volanti della Questura di Arezzo. L'incendio è stato velocemente circoscritto, ma resta la pericolosità del fatto. L'ipotesi che si tratti di un incendio doloso fa pensare ad un collegamento con l'incendio all'ex Lebole, anche questo utilizzato come ricovero dai barboni tanto quanto i locali coperti del Baldaccio.

Arezzo Cronaca8 ore fa

[share](#) Incendio al Baldaccio, a fuoco materasso e indumenti di senza tetto

L'Aquila: Moroni, torna in funzione il Centro sociale di San Giacomo

- ASCA.it

Asca

"L'Aquila: Moroni, torna in funzione il Centro sociale di San Giacomo"

Data: **11/09/2013**

Indietro

L'Aquila: Moroni, torna in funzione il Centro sociale di San Giacomo

11 Settembre 2013 - 15:37

(ASCA) - L'Aquila, 11 set - Sono stati completati i lavori al Centro sociale di San Giacomo. Lo rende noto l'assessore del Comune dell'Aquila, Alfredo Moroni. L'intervento ha riguardato lo smantellamento ed il rifacimento del tetto, gli interni ed il piano interrato, dove sono stati terminati i pavimenti ed i bagni. Il collaudo, effettuato lo scorso 30 luglio, e' stato consegnato al Genio civile e, in attesa di risposta, il Centro potra' essere riaperto con la formula dell'agibilita' parziale.

"I locali sono stati riconsegnati il 2 agosto - dice Moroni - pertanto la struttura e' pronta per essere inaugurata, sia la porzione dedicata agli anziani sia quella destinata alla Protezione civile locale, che sara' centro d'eccellenza. Il Centro sociale - sottolinea l'Assessore - e' un importante luogo di aggregazione e la sua riapertura permettera' alla popolazione locale di svolgere tutte le attivita' socio culturali di cui si e' dovuta privare finora a causa del terremoto".

iso/res

|cv

la sfida di papa francesco ai conventi abruzzesi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/09/2013

Indietro

- *Teramo*

La sfida di Papa Francesco ai conventi abruzzesi

Sulla carta sono tanti i monasteri in disuso in grado di ospitare i senzatetto Qualcuno già lo fa. Ma molti sono ridotti male. E altri diventati bed & breakfast

PESCARA Poche parole semplici che hanno trovato eco non solo nelle coscienze ma anche nelle stanze vuote di tanti conventi, quelle pronunciate da Papa Francesco: «I conventi vuoti non servono alla Chiesa per trasformarli in alberghi e guadagnare soldi. I conventi vuoti non sono nostri, sono per la carne di Cristo che sono i rifugiati». Ma quanti e dove sono i conventi che in Abruzzo possono ospitare immigrati? E in che condizioni sono? Nella nostra regione, terra in cui la Chiesa ha radici profonde, è lungo l'elenco delle ex strutture religiose riadattate, così come sono tanti monasteri e conventi mantenuti in vita da frati per assistenza ai bisognosi e attività didattico-culturali. Nel nostro viaggio iniziamo dall'Aquila dove esiste una realtà particolare: qui i conventi sono chiusi perché disabitati, ma soprattutto perché inagibili a causa del terremoto. L'immenso patrimonio ecclesiastico della città e dei paesi del circondario fa i conti coi danni del sisma di quattro anni fa, che ha accelerato processi di dismissione già in atto da tempo causa calo di vocazioni. Tuttavia va fatta una distinzione tra i conventi vuoti perché senza più religiosi o religiose che li abitano e conventi vuoti perché inaccessibili in attesa delle ristrutturazioni. In città, prendendo in esame gli edifici e le famiglie religiose principali, attendono di rientrare nella loro casa i frati Cappuccini di Santa Chiara (sede della curia provinciale), così come i frati minori di San Bernardino. Parzialmente recuperato il convento di San Giuliano dei frati minori. Agibili soltanto in parte i monasteri femminili di Sant'Amico e di San Basilio dove poche suore continuano a svolgere l'attività quotidiana di lavoro e preghiera. Rimasto vuoto ormai da anni, in centro, anche il monastero della Beata Antonia in via Sassa con le suore trasferite a Paganica. Ancora vuote anche le strutture dei Salesiani (viale don Bosco e Lauretana). Vuoti da anni, invece, essendovi cessata la vita di comunità, i conventi di San Nicola di Arischia (dove si tengono ritiri e campi scuola) e l'eremo di Sant'Angelo d'Ocre ugualmente danneggiato dal terremoto. Vuote anche le numerose case per studenti e per ferie che prima del terremoto avevano sede in centro storico, quasi tutte affidate alle cure delle suore. Singolare il caso del monastero di San Leonardo delle monache cistercensi di Montereale, nell'Alto Aterno, dove è rimasta a vivere un'unica suora. Qui la chiusura è soltanto questione di tempo. In provincia di Pescara ci sono alcuni conventi quasi del tutto inutilizzati che, pur ospitando ancora alcuni (pochissimi) religiosi, hanno spazio disponibile per accogliere seppure temporaneamente dei rifugiati, secondo gli intendimenti del Pontefice. Uno in particolare, però, è del tutto disabitato e può fungere allo scopo: si tratta del convento di Sant'Agostino a Penne, edificio di epoca duecentesca, poi ricostruito in epoca barocca, di notevole pregio storico-artistico. Il convento che in passato ha ospitato la sede dell'istituto tecnico Marconi, è ancora di proprietà ecclesiastica (diversamente dalla maggior parte degli ex conventi che dall'Unità d'Italia in poi sono passati ai Comuni); qualche tempo fa i frati incaricarono un professionista del settore immobiliare per venderlo al prezzo di 1 milione 200 mila euro. Successivamente è stato offerto gratuitamente alla parrocchia di San Domenico, ma il passaggio non è stato ancora perfezionato. Sempre a Penne c'è il convento dei Cappuccini che al momento ospita solo due frati anziani. A Tocco da Casauria si trova il convento dei frati minori, dove tuttora vivono alcuni religiosi, con annesso un centro di accoglienza che non viene utilizzato se non quando ci sono dei gruppi di preghiera. Analoga situazione nel convento di Santa Irene a Catignano, fondato e gestito dai frati Terziari Cappuccini, che oggi ospita solo quattro religiosi: una parte della struttura è stata affittata e trasformata in cenacolo musicale dove si fanno corsi e master di musica. «Nella diocesi di Sulmona-Valva non esistono strutture religiose trasformate in bed&breakfast per attività turistiche»: c'è una certa soddisfazione nelle parole del vescovo Angelo Spina che tiene a precisare «i nostri conventi non sono abbandonati, c'è attenzione per gli uomini, soprattutto i più bisognosi». Tra le comunità più attive nella Valle Peligna c'è quella salesiana che, con 4 padri e un fratello laico, nella struttura di piazza Capogrossi accoglie giovani e anziani per

la sfida di papa francesco ai conventi abruzzesi

attività di aggregazione e socializzazione. Nel convento annesso alla chiesa di San Francesco di Paola a Sulmona, fondato nel 1630 ci sono tre padri dell'Ordine dei Frati minori Cappuccini. A Castelvechio Subequo è ancora aperto il convento di San Francesco d'Assisi, fondato nel 1230, qui 4 padri dell'Ordine dei Frati minori Conventuali svolgono attività di sostegno ai poveri. Il convento di Sant'Antonio, invece, già negli anni scorsi è stato abbandonato dai frati e la struttura, dopo che era stata venduta, ora ospita l'Archivio di Stato. A Corfinio 14 monache dell'Ordine della Visitazione di Santa Maria vivono nel monastero annesso alla Basilica di San Pelino. A Sulmona molte suore si dedicano alla cura degli anziani ricoverati nelle case di riposo della curia, stessa cosa a Popoli e a Roccaraso. La diocesi di Sulmona-Valva comprende una decina di paesi dell'Aquilano. Anche qui le strutture religiose offrono servizi ai bisognosi, in particolare ad Ofena, Castel del Monte e Capestrano le suore si occupano della gestione delle case di riposo. A Calascio, una struttura religiosa, gestita dai gesuiti, ospita attività di formazione e esercizi spirituali. Nella maggior parte dei conventi della Marsica ci sono tre o al massimo quattro religiosi, per lo più anziani, che celebrano la messa e al massimo organizzano gruppi di preghiera e accoglienza estiva. Un tempo i seminaristi arrivavano a Collelongo per trascorrere il periodo estivo nel convento di Santa Maria Ammonte dove ora non c'è più nessuno. A mantenere in vita la struttura sono solo i ragazzi dell'Azione cattolica. Stessa sorte è toccata al convento di San Francesco di Poggio Cinolfo, frazione di Carsoli dove le suore accolgono chi vuole fare un cammino di fede. C'è rimasto ormai solo un frate nel convento di San Domenico a Magliano de' Marsi, qualcuno in più in quello del Perpetuo Soccorso di Trasacco. È rimasto invece vuoto, dopo decenni, il convento della Madonna dell'Oriente di Tagliacozzo da dove pochi giorni fa sono partiti i tre anziani frati. Nella Marsica sono poi molti i conventi che ospitano una piccola comunità di religiosi come la Madonna di Pietraquaria di Avezzano e il convento di San Francesco a Tagliacozzo. Anche in questo caso le celle pronte per i senzatetto possono essere molte. «Servirebbe anche chi si occupasse della gestione di queste e altre strutture, come per esempio le canoniche, che ormai sono chiuse», commenta don Gabriele Guerra, parroco di Gioia dei Marsi. «Accogliere è un verbo cristiano ma una casa senza le persone atte ad accogliere ridurrebbe il senso dell'accoglienza», precisa Fra Attilio Terenzio del convento di Tagliacozzo. Fra le strutture già riadattate c'è la Casa Sacra Famiglia a Palmoli, con camerate, servizi in comune, cucina attrezzata, sala da pranzo, sale riunioni, chiostro interno ed esterno, campo da calcio, parcheggio e giardino. Oppure la Casa dei Discepoli a Ofena con 100 posti letto in 15 camere singole, 15 doppie e 12 multiple, tutte con servizi privati e il Centro Sinai a Brittol che dispone di camere per 50 ospiti, sala riunioni e campo sportivo. Eleonora Berardinetti, Chiara Buccini, Matteo Del Nobile ©RIPRODUZIONE RISERVATA

centro sociale a san giacomo completata la ristrutturazione

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/09/2013

Indietro

- *L'Aquila*

Centro sociale a San Giacomo completata la ristrutturazione

L AQUILA Sono stati completati i lavori al Centro sociale di San Giacomo che hanno riguardato lo smantellamento e il rifacimento del tetto, gli interni e il piano interrato, dove sono stati terminati i pavimenti e i bagni. «Il progetto», spiega l'assessore Alfredo Moroni, «era stato approvato a maggio 2012 e i lavori erano stati appaltati nel luglio dello stesso anno alla ditta Edil 2000, per un importo di 213mila euro. Il collaudo, effettuato il 30 luglio, è stato consegnato al Genio civile. In attesa dell'avvenuto collaudo, pertanto, il centro potrà essere riaperto con la formula dell'agibilità parziale. I locali ospiteranno anziani e protezione civile locale, che sarà centro d'eccellenza. Sono molto soddisfatto di questa riconsegna; il centro sociale è un importante luogo di aggregazione e la sua riapertura permetterà alla popolazione locale di svolgere tutte le attività socio-culturali di cui si è dovuta privare finora a causa del terremoto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

e a guardiagrele si chiedono nuovi pozzi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/09/2013

Indietro

- *Chieti*

E a Guardiagrele si chiedono nuovi pozzi

Il comitato idrico sollecita i sondaggi per nuove sorgenti e la sostituzione delle condotte colabrodo

GUARDIAGRELE Acqua a orario limitato durante il giorno e distacchi notturni per il riempimento dei serbatoi di distribuzione. E il comprensorio servito dall'acquedotto dell'Avello ormai nel pieno della sua magra estiva resta in attesa dei 45 litri al secondo che l'Aca (gestore idrico del Pescara e Alto Chietino che amministra le sorgenti del fiume Foro) dovrà presto deviare verso Guardiagrele ora che la Sasi ha dichiarato lo stato d'emergenza richiamandosi al protocollo d'intesa firmato a maggio che coinvolge la Protezione civile regionale. Il Comitato civico per l'acqua prende la parola in piena crisi idrica per capovolgere la visione dell'amministrazione comunale, che con il sindaco Sandro Salvi aveva presentato lo scorso agosto un esposto in Procura della repubblica denunciando l'Aca per il mancato rispetto dei termini del protocollo. «Abbiamo proposto, anziché puntare sul protocollo d'intesa», attacca Gino Primavera, cofondatore e tra i portavoce del Comitato, «fatti concreti come i sondaggi di nuovi pozzi a Bocca di Valle, l'ampliamento dei serbatoi e la sostituzione delle condotte-colabrodo. Così si recupera praticamente tutto il flusso che va perso e di acquisire ulteriore acqua potabile dalla nostra montagna, che ne è ricca a patto di saperla estrarre in profondità». Poi Primavera passa al versante politico, con una replica a distanza al sindaco Sandro Salvi che in tema di assetto della Sasi ha optato per il mantenimento della presidenza di Domenico Scutti, che con la sua linea avrebbe già invertito la crisi del comprensorio dell'Avello. «Ai sei sindaci dell'Avello che partecipano all'assemblea della Sasi fissata il 23 prossimo», spiega Primavera, «rivolgiamo un appello perché non sia il solito balletto politico per la ripartizione delle poltrone, ma che si discuta del grave problema della carenza idrica del nostro comprensorio, nei confronti della quale l'uscente Cda Sasi e il suo presidente nulla hanno fatto cronicizzando la pesante situazione che subiamo. E chiediamo», prosegue, «all'assemblea di spostare l'attenzione dalle nomine alla qualità del servizio, dalla ripartizione delle poltrone al rispetto dell'utente-contribuente che non riceve un servizio stabilito dalla stessa carta dei servizi della Sasi pagando regolarmente le bollette». Francesco Blasi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

vigili urbani in servizio nei nuovi quartieri

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/09/2013

Indietro

IL PROGETTO

Vigili urbani in servizio nei nuovi quartieri

L AQUILA È partito alcuni giorni fa dalla frazione di Arischia «Una polizia fuori dal Comune», il progetto della polizia municipale che intende così avvicinarsi ai cittadini residenti nelle new town aquilane a nei villaggi Map sorti in seguito al terremoto del 6 aprile di quattro anni fa. Un gruppo di sei agenti, affiancato da una pattuglia, sarà presente tutti i giorni per tre mesi con un vero e proprio ufficio itinerante nei nuovi insediamenti abitativi, dove gli agenti effettueranno sopralluoghi e accertamenti, verificheranno lo stato della segnaletica stradale e la presenza di eventuali situazioni di criticità, fornendo insomma tutti quei servizi che normalmente offre il comando di polizia municipale. Tutti i più grandi quartieri del Progetto Case saranno raggiunti, «in ordine alfabetico», spiega il tenente Patrizia Galasso, «partendo da Arischia per toccare via via tutte le altre realtà del comprensorio comunale». Il progetto, che ha un costo di 22mila euro, nasce dall'esigenza di coprire un territorio comunale che dopo il sisma si è ampliato notevolmente rendendo difficile mantenere lo stesso livello di presenza sul territorio che c'era prima del terremoto. «Il personale è rimasto, dal punto di vista numerico, sempre lo stesso», chiarisce il tenente Galassi, «ma le esigenze sono cresciute perché è più difficile controllare l'intero territorio comunale extracittadino. Prima il nostro servizio si svolgeva prettamente all'interno del nucleo cittadino, ora la vita si è enormemente spostata al di fuori e vogliamo ricordare alle persone che la polizia municipale esiste e che possono rivolgersi a noi in qualsiasi momento». (m.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il comune non tocca l'addizionale irpef per il 2013 resta 0,6%

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/09/2013

Indietro

- L'Aquila

Il Comune non tocca l'addizionale Irpef per il 2013 resta 0,6%

L'assessore De Santis: «Modalità invariate da due anni. Esenzione fino a 12mila euro, cittadini già troppo tartassati» di Enrico Nardecchia wL AQUILA Non sarà certo lo 0,10 per cento di Riccione (che salva chi guadagna meno di 15mila euro l'anno). Ma neppure lo 0,80 di Rieti, Messina e Campobasso (percentuale unica per tutti). L'addizionale Irpef per il 2013 determinata dal Comune dell'Aquila per il prelievo in busta paga a ciascun contribuente resta allo 0,6 per cento del reddito lordo percepito. L'assessore comunale al Bilancio Lelio De Santis annuncia agli aquilani che non ci saranno sorprese per quanto riguarda questo prelievo forzoso. «Da due anni a questa parte», spiega l'assessore, «abbiamo deciso, come amministrazione comunale, nonostante le difficoltà dei conti legate ad alcune pesanti eredità e alle conseguenze nefaste del terremoto, di lasciare tutto immutato. Così, abbiamo la quota di 0,6 per cento che mi risulta essere tra le più basse in Italia e l'esenzione fino a 12mila euro. Non ci saranno ritocchi, dunque, anche perché in questa città martoriata dal sisma i cittadini contribuenti sono già tartassati abbastanza. Con questo abbiamo voluto dare un segnale, un messaggio di vicinanza alla gente in un contesto generale di crisi qui da noi acuito dalle note vicende post-terremoto». Sono oltre 260, secondo Il Corriere della Sera, i Comuni italiani che hanno scelto l'aliquota massima dello 0,8 per cento senza prevedere fasce agevolate. Del resto, le casse dei Comuni, già mezza vuote, hanno dovuto fare i conti con la progressiva abolizione dell'Imu. Una questione aperta per i contribuenti aquilani è invece legata alle cartelle del Comune per il pagamento degli arretrati della Tarsu. Infatti, nonostante le rassicurazioni fornite dallo stesso assessore De Santis, tardano ad arrivare i nuovi bollettini, rimodulati dagli uffici alla luce dello sconto pari al 60 per cento da applicare in relazione ai periodi ricompresi nella sospensione di tasse, tributi e contributi post-sisma. I primi tre mesi del 2009, invece, vanno pagati direttamente a Equitalia che ha già inviato le cartelle senza scontarle. Operazione, questa, che potrà avvenire presentandosi allo sportello di via Strinella. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

CHE SHOW QUESTA SERA IN VIA FLAMINIA Solo mille posti per la Spurtlèda 58

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"CHE SHOW QUESTA SERA IN VIA FLAMINIA Solo mille posti per la Spurtlèda 58"*Data: **11/09/2013**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 09/11/2013 - 11:17

Riccione Rimini

CHE SHOW QUESTA SERA IN VIA FLAMINIA**Solo mille posti per la Spurtlèda 58**

Valentino e soci si sfidano sulla pista Ndm kart: i parcheggi nelle vie Tortona e Reno Scartato l'impianto di Cattolica, può distrarre gli automobilisti in A14. Forfait di Marquez a Corpolò

di EMER SANI

RICCIONE. Solo mille ingressi. E' il limite di spettatori che potranno entrare nella pista Ndm kart di via Flaminia, vicino alla rotonda delle vele, per assistere questa sera alle 21 alla Spurtlèda 58 la gare tra i piloti del Motomondiale. «E' un evento voluto dagli stessi piloti che hanno subito aderito - spiega Armando Masini uno degli organizzatori - e noi stiamo dando il massimo per farli divertire».

Sono numerose le misure di sicurezze richieste dalla prefettura. Dal limite di ingressi (il kartodromo è omologato appunto per ospitare mille persone tra il pubblico, l'apertura è prevista alle 19 si entrerà in ordine di arrivo) e la realizzazione di parcheggi. Il Comune ha messo a disposizione le vie Tortona e Reno per ricavarne parcheggi a "spina di pesce" gestiti dai volontari della Protezione civile. Misure di sicurezza che hanno impedito che l'evento si svolgesse nella pista di Cattolica, dove nel 2011 è stato dato il via alla prima edizione. La struttura cattolichina si trova infatti vicino all'autostrada e a un cavalcavia e l'esibizione avrebbe potuto distrarre gli automobilisti e creare code. Sono annunciate le partecipazioni di Valentino Rossi, Andrea Dovizioso, Andrea Iannone, Alurro Bautista, Stefan Bradl, Mattia Pasini, Colin Edward, Bradley Smith, Randy De Puniet, Karel Abraham, Alex Espargaro, Scott Redding e Toni Elias. Non ci sarà Marc Marquez, che nel pomeriggio avrebbe dovuto inaugurare una stazione di servizio a Corpolò di Rimini. «La presenza del campione è stata annullata - spiega Eros Tonini -, dalla Repsol ci hanno comunicato che a causa della caduta riportata nelle prove del gran premio di Silverstone, il campione sta svolgendo un intenso programma di riabilitazione in vista della prossima gara di Misano, e questo non gli consente di anticipare il suo arrivo in Italia». Oltre ai piloti ci saranno Paolo Beltramo, Guido Meda, Mauro Sanchini, Luca Cassol (Capitan Ventosa di Striscia la Notizia) e Graziano Rossi. «Riccione c'è - commenta l'assessore al Turismo, Simone Gobbi -, anche per il Motomondiale offriamo un evento importante, divertente e soprattutto con una finalità benefica. Con la Spurtlèda 58 si chiude la programmazione estiva, che anche quest'anno ha mantenuto un ottimo livello». Il biglietto d'ingresso costa 10 euro, il ricavato verrà devoluto alla Fondazione Marco Simoncelli.

"Alle 14 del 15 sapremo se la rotazione sarà il 16"

Alle 14 del 15 sapremo se la rotazione sarà il 16" | isola-del-giglio | news

GiglioNews

""

Data: **12/09/2013**

Indietro

"Alle 14 del 15 sapremo se la rotazione sarà il 16"

Set 11, 2013 Autore Agenzia Impres, foto Modesti - Taddei Valutazione attuale: / 3

ScarsoOttimo

Ora è ufficiale. E' il 16 settembre la prima data utile per far ruotare la Costa Concordia adagiata davanti al porto dell'Isola del Giglio. A dirlo il Commissario per l'emergenza Franco Gabrielli che questo pomeriggio ha incontrato i gigliesi. Domani, intanto, è in programma a Roma, nella sede del Dipartimento della Protezione Civile, la conferenza stampa per spiegare le fasi dell'operazione di "parbuckling" della Concordia.

All'incontro oltre a Gabrielli, ci saranno anche il presidente dell'Osservatorio di monitoraggio Maria Sargentini, il responsabile del progetto di rimozione della nave per la Costa Crociere, Franco Porcellacchia, il responsabile del progetto di rimozione per la Micoperi, Sergio Giroto e il Senior Salvage Master di Titan-Micoperi Nick Sloane.

Si attende il meteo favorevole «Tutte le attività - ha spiegato Gabrielli - sono state collaudate. L'ultima cosa da completare è la check list e cioè le attività propedeutiche al parbuckling che il Consorzio di imprese ci ha comunicato termineranno il giorno 15 settembre. Pertanto da quel momento sarà possibile il raddrizzamento. Però saranno necessarie condizioni meteo favorevoli e quindi abbiamo immaginato che dal 15 settembre in avanti, entro le ore 14 del giorno precedente, sapremo se il giorno successivo l'operazione si farà». Un'impresa ingegneristica senza precedenti che però non deve trasformarsi in uno show. A chiederlo è stato il commissario Gabrielli: «Qui di show e passerelle non se ne dovranno vedere. Non ne abbiamo bisogno. Ci sono ancora due cadaveri che devono essere restituiti ai loro cari»

"Vulcano di Fiumicino": la causa nelle perforazioni del suolo

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"Vulcano di Fiumicino": la causa nelle perforazioni del suolo"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

"Vulcano di Fiumicino": la causa nelle perforazioni del suolo

Il soffione continua a tenere alta l'attenzione su di se, fra nuove bocche e diverse ipotesi sulla natura del fenomeno. Che potrebbe essere causato dall'uomo

Mercoledì 11 Settembre 2013 - Attualita' -

Potrebbero esserci delle perforazioni industriali dietro il "vulcano" di Fiumicino: il fenomeno, secondo i geologi, sarebbe dovuto a dei pozzi scavati recentemente a scopo esplorativo, forse per esigenze industriali. Perforazioni che sarebbero andate troppo in profondità, danneggiando l'involucro naturale di roccia e sedimenti che tiene prigionieri i gas sotterranei.

Il "vulcano" - così battezzato da stampa e cittadini - è in realtà un soffione di acqua e fango, che si è formato a partire dal 25 agosto nella zona di Fiumicino, a poca distanza dalla rotatoria tra viale Coccia di Morto e via del lago Traiano. Da qualche giorno il fenomeno si è ingrandito, e una nuova "bocca" è nata dal sottosuolo. A monitorare l'area, non lontana dall'aeroporto, ci sono i tecnici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che hanno installato anche una rete di rilevamento per capire la tipologia di gas che emergono in superficie. "Sono state già prese tutte le misure precauzionali per la sicurezza della popolazione", ha detto all'AGI la vulcanologa Maria Luisa Carapezza. "La pericolosità è legata esclusivamente all'emissione di anidride carbonica che ha una sua tossicità. Solo chi si avvicina in prossimità - ha continuato - ha un potenziale rischio. Per questo abbiamo provveduto a recintare l'area. Stiamo calcolando le variazioni delle fuoriuscite nel tempo nell'attesa della messa in sicurezza definitiva". Operazione che potrebbe essere meno facile del previsto. Secondo le prime informazioni tecniche, per sigillare il percorso dei gas servirà creare un pozzo parallelo, dal quale bloccare con un tappo di cemento la fuoriuscita.

Intanto l'area è stata recintata e la Protezione Civile e l'Associazione Nazionale Carabinieri impediscono di avvicinarsi troppo ai tanti curiosi.

Ci si interroga anche sulla causa scatenante del fenomeno. La presenza di gas nel suolo alluvionale della periferia romana è cosa assodata e nota da tempo. Ma una risalita così repentina di materiale dal suolo si è vista di rado. "I due punti in cui si sono manifestati i fenomeni eruttivi - ha detto al Messaggero il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino - coincidono con le perforazioni effettuate dall'Italgas, previste dalla legge, per la messa a norma di un impianto. I carotaggi non avrebbero dovuto superare i 40 metri di profondità, dove si corre il rischio di bucare sacche di gas". Altre voci avevano parlato di lavori legati alla posa di un cavo elettrico. La questione è diventata anche politica: sul vulcano si è discusso durante il Consiglio comunale, con scambi di accuse fra maggioranza e minoranza, che denuncia scavi ispettivi per la presunta costruzione di un sottopassaggio.

red/wm

La pineta dopo l'incendio, Fare Grosseto: «Chiarezza sugli interventi, lo chiedono i cittadini»

La pineta dopo l'incendio, Fare Grosseto: «Chiarezza sugli interventi, lo chiedono i cittadini» | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: 11/09/2013

[Indietro](#)

La pineta dopo l'incendio, Fare Grosseto: «Chiarezza sugli interventi, lo chiedono i cittadini»

• 11 settembre 2013 • Aggiornato alle 14:20

MARINA DI GROSSETO Fare Grosseto chiede all'amministrazione comunale, facendosi portavoce delle numerose richieste arrivate al movimento dai grossetani e dai residenti in Marina di Grosseto, chiarezza su ciò che sta accadendo alla pineta, dopo la devastazione dell'incendio dell'anno scorso. «I residenti e vorrebbero sapere perché sono stati abbattuti gli alberi ed è stato portato via il sottobosco spiegano -. Dopo l'incendio alcuni esperti, dissero che solo dopo due anni si sarebbe potuto sapere cosa fare».

«Il sottobosco, foglie ed aghi di pino, se fossero stati lasciati a loro posto avrebbero salvato l'humus della pineta secondo molti esperti ambientali osservano -. Lo smaltimento degli alberi e del sottobosco avrà avuto un costo, che forse sarebbe potuto essere evitato. Anche la scelta di tagliare a raso ogni anno un settimo della pineta non convince ed impaurisce i residenti e gli amanti della pineta; purtroppo, interventi simili, sarebbero programmati anche per i boschi di Pari e quelli lungo i fiumi della provincia. Fare Grosseto auspica che negli interventi, l'ambiente e gli animali siano sempre tutelati e anche i costi siano sempre tenuti sotto controllo».

Naufragio Giglio/ Gabrielli: raddrizzamento possibile il 16/9

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Naufragio Giglio/ Gabrielli: raddrizzamento possibile il 16/9"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 11 Settembre 2013

Naufragio Giglio/ Gabrielli: raddrizzamento possibile il 16/9

Finestra tra lunedì e il 20/9, l'altra tra 23/9 e 25/9

Firenze, 11 set. Il raddrizzamento della Costa Concordia potrebbe avvenire già il 16 settembre. Lo ha confermato il Capo di Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, che oggi ha incontrato la popolazione dell'isola del Giglio, dove la nave naufragò il 13 gennaio 2012. Le finestre utili, come comunicato quattro giorni fa dalle autorità locali e dal consorzio Titan-Micoperi sono due, al momento: dal 16 al 20 settembre e dal 23 al 25 settembre. Molto dipenderà dalle condizioni meteo-marine. AFP

Trasloco caserma dei vigili, la Lega Nord alla Regione: Risponda all'appello del corpo

Trasloco caserma dei vigili, la Lega Nord alla Regione: «Risponda all'appello del corpo»

Il Piacenza.it

""

Data: 11/09/2013

Indietro

Trasloco caserma dei vigili, la Lega Nord alla Regione: «Risponda all'appello del corpo»

Interrogazione del consigliere Cavalli: «La giunta preveda stanziamenti o si faccia mediatrice col ministero». In alternativa: «Metta in campo gli uomini della protezione civile»

Redazione 11 settembre 2013

Tweet

Appello alla Regione per portare a compimento il trasloco della caserma dei vigili del fuoco dall'ormai vecchia sede di viale Dante a quella nuova di strada Valnure. A lanciarlo è il consigliere leghista Stefano Cavalli che in un'interrogazione presentata oggi formula alcune "proposte di intervento immediato" affinché la giunta di viale Aldo Moro "sblocchi quanto prima il trasferimento di apparecchiature e forniture" tra le due strutture. Tre le strade che Cavalli sottopone alla Regione: "Un aiuto economico diretto" o l'"azione presso il ministero" per indurre Roma a "integrare le risorse necessarie". In alternativa l'esponente del Carroccio prevede "il possibile coinvolgimento della protezione civile regionale affinché metta a disposizione uomini e mezzi per completare il trasloco".

"Leggiamo della richiesta di aiuto formulata dal comandante Francesco Martino. Riteniamo che il sostegno debba arrivare innanzitutto dalle istituzioni. La Regione può certamente farsi parte attiva in questa partita fornendo un aiuto - diretto o indiretto - al nostro territorio".

"Se la situazione non si sblocca quanto prima brande, armadi, palestra, uffici, mensa, cucina e officina rischiano di rimanere dove sono, dopo anni di attesa per questo sospirato trasferimento".

Concordia, il 16 settembre è la prima data utile per il ribaltamento del relitto

Concordia, il 16 settembre è la prima - Franco Gabrielli, capo della - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: 11/09/2013

[Indietro](#)

11 settembre 2013

Concordia, il 16 settembre è la prima data utile per il ribaltamento del relitto

Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, incontrando la popolazione dell'Isola del Giglio ha affermato che «la prima finestra utile per la rotazione della Costa Concordia è il 16 settembre».

«Tutte le attività - ha spiegato Gabrielli - sono state collaudate. L'ultima cosa da completare è la check list e cioè le attività propedeutiche al parbuckling (l'operazione di raddrizzamento della nave) che il Consorzio di imprese ci ha comunicato termineranno il giorno 15 settembre. Pertanto da quel momento sarà possibile il raddrizzamento. Però saranno necessarie condizioni meteo favorevoli e quindi abbiamo immaginato che dal 15 settembre in avanti, entro le ore 14 del giorno precedente, sapremo se il giorno successivo l'operazione si farà».

L'Agenzia regionale di protezione ambientale della Toscana (Arpat) seguirà tutte le fasi della rimozione della nave e provvederà ai campionamenti delle acque nell'area interessata sia durante la fase del ribaltamento del relitto o rotazione in assetto verticale, detta parbuckling, che nei giorni a seguire per individuare l'entità, l'estensione e la durata dell'inquinamento prodotto.

In seguito al naufragio di Costa Concordia, avvenuto il 13 gennaio 2012, Arpat ha emesso circa 160 bollettini relativi al monitoraggio delle acque vicine al relitto. «Durante la fase di rotazione - sottolinea una nota di Arpat - è naturalmente previsto il rilascio di parte delle acque contenute al suo interno. Nelle scorse settimane sono stati prelevati circa 2000 metri cubi di tali acque e le analisi effettuate non hanno riscontrato problemi significativi».

11 settembre 2013

Costa Concordia, lunedì 16 l'intervento per raddrizzarla

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **12/09/2013**

[Indietro](#)

11.09.2013

Costa Concordia, lunedì 16
l'intervento per raddrizzarla

Il relitto della Costa Concordia

[Aumenta](#) [Diminuisce](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 0](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

Il raddrizzamento della Costa Concordia potrebbe avvenire già il 16 settembre. Lo ha confermato il capo di dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, che oggi ha incontrato la popolazione dell'isola del Giglio, dove la nave naufragò il 13 gennaio 2012.

Le finestre utili, come comunicato quattro giorni fa dalle autorità locali e dal consorzio Titan-Micoperi sono due, al momento: dal 16 al 20 settembre e dal 23 al 25 settembre. Molto dipenderà dalle condizioni meteo-marine.

Staiola, conto alla rovescia per la riapertura della provinciale

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online*"Staiola, conto alla rovescia per la riapertura della provinciale"*Data: **11/09/2013**

Indietro

11/09/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Staiola, conto alla rovescia per la riapertura della provinciale

Sarà riaperta venerdì 13 alle 16, alla presenza del presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli, la provinciale 74 che collega Bosco di Corniglio a Berceto chiusa da aprile a causa di una grossa frana originatasi a monte.

Le precipitazioni elevate che da novembre 2012 ad aprile 2013 sono cadute sul Parmense e in particolare in Appennino, hanno creato le premesse per il crollo del piano della strada compromettendone definitivamente la transitabilità.

Con l'intervento della Provincia, il cui costo ammonta a 200mila euro, si è creata una viabilità provvisoria sul corpo di frana, con uno sviluppo di circa 200 m e una larghezza di 7,00 m.

I lavori hanno comportato: la risagoma del profilo del versante, un'adeguata opera di drenaggio, la creazione di una rete di scolo superficiale, oltre alla ricostruzione della carreggiata stradale con rilevato in ghiaia, la stesura dell'asfalto e infine la posa delle barriere di sicurezza.

Come per Boschetto, l'intervento è stato realizzato nei tempi più rapidi possibile per ricollegare i nuclei abitati di Staiola e Marra a Bosco di Corniglio e per il collegamento con il casello autostradale della A15 a Berceto.

Le opere sono state realizzate dalla ditta Begani Anselmo di Palanzano che si è aggiudicata l'appalto. Il progetto e la direzione lavori sono stati svolti dall'Ufficio Viabilità della Provincia di Parma.

A tutt'oggi i drenaggi realizzati, nonostante la scarsità di apporti meteorici, risultano attivi recapitando portate non indifferenti al Rio delle Acque Assai.

Guarda il servizio del TgParma

Staiola, apre la provinciale Bosco Corniglio-Berceto

- Parma - Repubblica.it

La Repubblica.it (Parma)

"Staiola, apre la provinciale Bosco Corniglio-Berceto"

Data: 11/09/2013

Indietro

Staiola, apre la provinciale
Bosco Corniglio-Berceto

La cerimonia di apertura venerdì alle 16 con il presidente Bernazzoli. 200mila euro il costo complessivo dell'intervento della Provincia

Sarà riaperta venerdì 13 alle 16, alla presenza del presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli, la provinciale 74 che collega Bosco di Corniglio a Berceto chiusa da aprile a causa di una grossa frana originatasi a monte.

Le precipitazioni elevate che da novembre 2012 ad aprile 2013 sono cadute sul Parmense e in particolare in Appennino, hanno creato le premesse per il crollo del piano della strada compromettendone definitivamente la transitabilità.

Con l'intervento della Provincia, il cui costo ammonta a 200mila euro, si è creata una viabilità provvisoria sul corpo di frana, con uno sviluppo di circa 200 m e una larghezza di 7,00 m.

I lavori hanno comportato: la risagoma del profilo del versante, un'adeguata opera di drenaggio, la creazione di una rete di scolo superficiale, oltre alla ricostruzione della carreggiata stradale con rilevato in ghiaia, la stesura dell'asfalto e infine la posa delle barriere di sicurezza.

Come per Boschetto, la cui riapertura è avvenuta ad agosto, l'intervento è stato realizzato nei tempi più rapidi possibile per ricollegare i nuclei abitati di Staiola e Marra a Bosco di Corniglio e per il collegamento con il casello autostradale della A15 a Berceto.

Le opere sono state realizzate dalla ditta Begani Anselmo di Palanzano che si è aggiudicata l'appalto. Il progetto e la direzioni

lavori sono stati svolti dall'Ufficio Viabilità della Provincia di Parma.

A tutt'oggi i drenaggi realizzati, nonostante la scarsità di apporti meteorici, risultano attivi recapitando portate non indifferenti al Rio delle Acque Assai.

La Coldiretti: è allarme grandine nelle campagne

Articolo

Libertà

""

Data: 12/09/2013

Indietro

Maltempo

La Coldiretti:

è allarme grandine

nelle campagne

ROMA - È allarme grandine nelle campagne con una estate pazza in cui è caduta il 30% in meno di pioggia ma che è stata più volte interrotta da nubifragi e temporali violenti che hanno colpito a macchia di leopardo lungo la penisola devastando localmente le coltivazioni. È quanto afferma la Coldiretti in riferimento alla nuova allerta meteo della protezione civile nel sottolineare che l'estate 2013 è stata segnata da una temperatura media superiore di quasi un grado e dal 30% di precipitazioni in meno. Si sono però verificati numerosi eventi estremi con sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi e intense con la perdita di interi raccolti e il lavoro di un intero anno andato distrutto.

11/09/2013

<!--

Successo per la "zampeggiata" sul Serchio con Anpana Lucca

Successo per la “zampeggiata” sul Serchio con Anpana Lucca

Lucca In Diretta.it

""

Data: 12/09/2013

Indietro

Successo per la “zampeggiata” sul Serchio con Anpana Lucca Mercoledì, 11 Settembre 2013 21:32 dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Favorita da una temperatura ideale, si è svolta nella mattinata di domenica scorsa (8 settembre), la terza edizione della Zamp-eggiata sul Serchio – Passeggiata lungo il Serchio con il tuo amico a quattro zampe organizzata dall'Anpana, l'associazione nazionale protezione animali natura ambiente di Lucca. Come lo scorso anno la manifestazione è stata inserita nel programma del Settembre Lucchese, patrocinata da Provincia e Comune di Lucca ed ha visto la presenza di un numero sempre maggiore di partecipanti. Quest'anno hanno aderito all'iniziativa 62 cani delle razze ed età più svariate e oltre 100 "accompagnatori": tra loro numerosi bambini che hanno preso parte, con i loro genitori, alla zamp-eggiata, provenienti dalla lucchesia e da altre regioni italiane in quanto in ferie nella nostra città. Lungo il percorso, grazie all'Asd Agilitydog Lucca, erano stati posizionati diversi attrezzi (tubone, slalom, ostacoli) che sono stati molto apprezzati dai nostri amici quattro zampe come pure, a metà percorso, era stato realizzato un punto ristoro.

A tutti i partecipanti è stato consegnato un attestato di partecipazione e dei gadget offerti da Anpana e da Agraria Giusti di Segromigno in Piano, mentre sono stati premiati con articoli d'arredamento e da campeggio, offerti dalla Ditta Papeschi Srl di Monte S. Quirico e con un gelato, offerto dal bar Chioschino La Fenice di S. Marco le seguenti categorie: il Cane proveniente da più lontano (dalla Spagna), il cane più giovane (poco più di 2 mesi), il cane più anziano (del 1995 ma ancora arzillo), il cane più simpatico e quello più somigliante al padrone. Un ringraziamento particolare va all'Antica Trattoria Stefani da Benedetto e a Fonte Ilaria.

“Nel 2013 – afferma la comandante provinciale Laura Galleni – l'Anpana Lucca è stata ed è particolarmente attiva: da inizio anno, infatti, è stato realizzato il secondo corso di primo soccorso per piccoli animali, diversi incontri nelle scuole elementari e asili su animali e ambiente, lo Show-Dog Anpana, il corso gratuito per patentino Amico Cane. E' stato, inoltre, creato il Piccolo Rifugio di Fiocco di Luna con un'asinella, due pecore, una capretta, galline e conigli nani, visitabile dalle scolaresche e dalla cittadinanza. A breve inizierà anche un corso gratuito per Comfort Dog. Entro fine anno si svolgerà la consueta benedizione degli animali e, a fine settembre, sarà realizzato il quarto corso per guardie ecozoofile ed operatori di protezione civile che, da quest'anno, sarà certificato essendo divenuta Anpana Agenzia Formativa. Chi volesse avere informazioni sul suddetto corso può contattare Anpana Lucca al numero 338/1604867 oppure 338/1170611 oppure inviare e-mail a Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.

voragine alle salse "inghiottiti" anche strumenti dell'ingv

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 12/09/2013

Indietro

FIORANO

Voragine alle Salse Inghiottiti anche strumenti dell Ingv

FIORANO Una delle sale di Nirano è sprofondata, letteralmente collassata lasciando una vera voragine. Siamo nella zona della riserva, ma non nel campo di visite molto noto e frequentato dove ci sono le classiche formazioni a vulcano. Altre salse infatti sono presenti un po' in tutta la zona, a volte si aprono e poi un po' alla volta cessano l'attività, per poi riemergere altrove. In questo caso si trattava di una versione del fenomeno a depressione, non a cono come sono quelle più note e fotografate. È un'altra delle possibili forme in cui questo singolare processo naturale si manifesta. Vista la sua attività e la posizione defilata, questa era una delle polle che erano state individuate per lo studio e l'analisi di ricerca che l'Ingv, l'istituto nazionale di vulcanologia, sta conducendo da alcuni mesi in relazione ai fenomeni sismici e ai movimenti e concentrazioni di gas sotto quest'area. Anche questo nuovo sviluppo sarà motivo di studio anche se, quando la salsa è collassata, aprendo un buco di alcuni metri, si è anche mangiata letteralmente gli strumenti di misurazione installati dall'Ingv, in particolare il termometro immerso per rilevare la temperatura nel sottosuolo. A nulla sono valsi i tentativi di andarlo a recuperare a causa della notevole profondità del buco. Su quanto siano fonde le Salse non ci sono tante certezze, al punto che leggende favoleggiano di interi carri trainati da buoi che nell'antichità sarebbero stati inghiottiti. La zona dove è avvenuto il fenomeno è stata transennata ma, è bene ripeterlo, è al di fuori di tutti i percorsi di visita della Riserva naturale ed era di recente formazione. Per le Salse storiche, quelle a cono del campo principale a cui si accostano migliaia di turisti, non esistono rischi di alcun tipo.

consulenze, il comune ha già speso 500mila euro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 12/09/2013

Indietro

- *Provincia*

Consulenze, il Comune ha già speso 500mila euro

Pubblici i dati relativi ai primi otto mesi di quest'anno con incarichi e compensi. Spiccano le voci relative a cimiteri, piste ciclabili e adeguamento post-terremoto.

il confronto

CONTI PUBBLICI»QUANTO COSTANO GLI ESPERTI

Nel 2012 il sisma aveva inciso di più

Le consulenze nel 2012 erano state pari ad oltre 518mila euro, molte delle quali legate al terremoto. Al di là del sisma, spiccano i lavori di ristrutturazione allo stadio Cabassi assegnati a Enerplan per oltre 4mila euro e a Unigruppo per 31mila euro. Anche la viabilità urbana a nord di Carpi si ritrova fra gli incarichi e le consulenze dello scorso anno: al professionista Giulio Burchi sono stati destinati 80mila euro per il collegamento fra la strada 468 di Correggio e la 413 Romana con soppressione al passaggio a livello della ferrovia Modena Verona. L'avvocato Marzullo per difendersi contro l'Immobiliare Finzi è costato oltre 37mila euro.

di Serena Arbizzi Soffiano venti di crisi, ma le somme spese dal Comune per incarichi e collaborazioni dall'inizio dell'anno raggiungono un importo significativo, pari a oltre 470mila euro. Sono tantissime le tipologie di spesa che si ritrovano nell'elenco degli incarichi conferiti e si spazia da voci legate alla cultura, fino ad opere di urbanizzazione, da rilevazioni Istat a docenze nell'ambito di seminari e proiezioni film all'interno di specifiche iniziative. È un mare magnum quello delle consulenze, nel quale spiccano, per importo o per curiosità nella descrizione della singola voce, alcune spese. Tra le somme più significative destinate dall'amministrazione all'interno degli incarichi e collaborazioni, spiccano 49.077 euro di compenso allo Studio politecnica ingegneria ed architettura soc. coop. Lo studio in questione ha ricevuto l'incarico per la progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza delle opere provvisorie di salvaguardia del cimitero urbano e cimiteri frazionali di Gargallo, Santa Croce, Migliarina, Budrione, San Marino e San Martino Secchia. In materia di ripristini, altra voce sostanziosa, è rappresentata da 37.945 euro destinati al professionista Nicola Cosentino per un incarico tecnico-professionale ai fini del ripristino della scuola primaria Giotto, della scuola materna Biondo e della scuola primaria Pertini. Tra gli incarichi e le collaborazioni si ritrova anche il teatro comunale: l'ingegner Matteo Martiniello ha ricevuto 12.332 euro per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione di lavori per interventi di ripristino e miglioramento strutturale e sismico del teatro comunale. E costa anche progettare le piste ciclabili: allo studio associato Archemstudio sono andati 20.134 euro per la progettazione definitiva esecutiva ed assistenza al collaudo relativa al progetto della realizzazione di un itinerario ciclopedonale in viale Dallai, con abbattimento della barriera architettoniche. Anche rimettere a posto la chiesa di San Nicolò, l'unica di proprietà comunale, costa. A Sonda Devis Miyamoto Italia srl sono stati conferiti 46.560 euro come incarico professionale per servizi di ingegneria relativi alla progettazione strutturale e al coordinamento della sicurezza per il restauro e il miglioramento sismico di San Nicolò. Nemmeno le iniziative culturali sono esenti da costi e il capitolo incarichi e consulenze elargisce fondi anche qui. Non passano inosservati nemmeno i 2.516 euro di cachet percepiti dall'attrice Lella Costa per la partecipazione alla giornata di premiazione nell'ambito del Premio Loria 2012, con la presentazione del suo libro *Come una specie di sorriso*. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, la terra continua a tremare: lieve scossa di 2.3 tra Modena e Bologna**Parma Today.it***"Terremoto, la terra continua a tremare: lieve scossa di 2.3 tra Modena e Bologna"*Data: **11/09/2013**[Indietro](#)

Terremoto, la terra continua a tremare: lieve scossa di 2.3 tra Modena e Bologna

Continuano le scosse in Emilia. Stamattina alle ore 9.39 l'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia ha registrato una lieve scossa di magnitudo 2.3 con epicentro a Zocca

Redazione ParmaToday11 settembre 2013

[Tweet](#)

Storie CorrelateTerremoto nel Parmense, scossa di magnitudo 3.3 vicino LanghiranoModena, scossa di terremoto di magnitudo 3.4: nessun dannoTerremoto a Modena e Ferrara, scossa di magnitudo 3.3: al momento nessun danno

Continuano le scosse in Emilia. Stamattina alle ore 9.39 l'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia ha registrato una lieve scossa di magnitudo 2.3 con epicentro a Zocca, in provincia di Modena. La profondità della scossa è stata di 20.6 km. Non sono segnalati danni. Negli scorsi giorni scosse di piccola intensità si sono verificati in zona. Domenica 8 settembre invece una scossa di 3.3 si è verificata in provincia di Parma, nella zona di Langhirano

Staiola, venerdì apre la provinciale che collega Bosco a Berceto**Parma Today.it**

"Staiola, venerdì apre la provinciale che collega Bosco a Berceto"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Staiola, venerdì apre la provinciale che collega Bosco a Berceto

Sarà riaperta venerdì 13 alle 16, alla presenza del presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli, la provinciale 74 che collega Bosco di Corniglio a Berceto chiusa da aprile a causa di una grossa frana originatasi a monte

Redazione ParmaToday 11 settembre 2013

[Tweet](#)

Sarà riaperta venerdì 13 alle 16, alla presenza del presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli, la provinciale 74 che collega Bosco di Corniglio a Berceto chiusa da aprile a causa di una grossa frana originatasi a monte. Le precipitazioni elevate che da novembre 2012 ad aprile 2013 sono cadute sul Parmense e in particolare in Appennino, hanno creato le premesse per il crollo del piano della strada compromettendone definitivamente la transitabilità.

Con l'intervento della Provincia, il cui costo ammonta a 200mila euro, si è creata una viabilità provvisoria sul corpo di frana, con uno sviluppo di circa 200 m e una larghezza di 7,00 m. I lavori hanno comportato: la risagoma del profilo del versante, un'adeguata opera di drenaggio, la creazione di una rete di scolo superficiale, oltre alla ricostruzione della carreggiata stradale con rilevato in ghiaia, la stesura dell'asfalto e infine la posa delle barriere di sicurezza.

Come per Boschetto, l'intervento è stato realizzato nei tempi più rapidi possibile per ricollegare i nuclei abitati di Staiola e Marra a Bosco di Corniglio e per il collegamento con il casello autostradale della A15 a Berceto. Le opere sono state realizzate dalla ditta Begani Anselmo di Palanzano che si è aggiudicata l'appalto. Il progetto e la direzione lavori sono stati svolti dall'Ufficio Viabilità della Provincia di Parma. A tutt'oggi i drenaggi realizzati, nonostante la scarsità di apporti meteorici, risultano attivi recapitando portate non indifferenti al Rio delle Acque Assai.

Appello dei vigili del fuoco: Aiutateci a traslocare . Ma nessuno li ascolta

Attualità > Appello dei vigili del fuoco: "Aiutateci a traslocare". Ma nessuno li ascolta - Notizie della provincia piacentina

Piacenza24

""

Data: **12/09/2013**

Indietro

Piacenza 24 > Attualità > Piacenza

Appello dei vigili del fuoco: "Aiutateci a traslocare". Ma nessuno li ascolta

cavalli (Lega) interroga la regione perché si faccia mediatore. "e se non cambia niente, usiamo la protezione civile"

Pubblicato: mercoledì 11 settembre 2013 - 17:04

La nuova caserma dei vigili del fuoco di Piacenza

[Home](#) | [Stampa](#) | [Salva](#) | [Scrivi](#) |

A- A+ Piacenza - dir="ltr">Appello alla Regione per portare a compimento il trasloco della caserma dei vigili del fuoco dall'ormai vecchia sede di viale Dante a quella nuova di strada Valnure. A lanciarlo è il consigliere leghista Stefano Cavalli che in un'interrogazione presentata oggi formula alcune "proposte di intervento immediato" affinché la giunta di viale Aldo Moro "sblocchi quanto prima il trasferimento di apparecchiature e forniture" tra le due strutture. Tre le strade che Cavalli sottopone alla Regione: "Un aiuto economico diretto" o l'"azione presso il ministero" per indurre Roma a "integrare le risorse necessarie". In alternativa l'esponente del Carroccio prevede "il possibile coinvolgimento della protezione civile regionale affinché metta a disposizione uomini e mezzi per completare il trasloco".

"Leggiamo della richiesta di aiuto formulata dal comandante Francesco Martino. Riteniamo che il sostegno debba arrivare innanzitutto dalle istituzioni. La Regione può certamente farsi parte attiva in questa partita fornendo un aiuto - diretto o indiretto - al nostro territorio".

"Se la situazione non si sblocca quanto prima brande, armadi, palestra, uffici, mensa, cucina e officina rischiano di rimanere dove sono, dopo anni di attesa per questo sospirato trasferimento".

Alla Regione Cavalli chiede quindi di farsi "mediatrice presso il ministero o di impegnarsi direttamente per perfezionare tutti gli spostamenti necessari allo sgombero di viale Dante e alla piena operatività della caserma di strada Valnure". L'auspicio è che "il termine di ottobre venga rispettato e che - giunti in dirittura d'arrivo - il percorso verso il cambio di sede non torni ad arenarsi".

Piacenza24

© Radio Sound Piacenza - riproduzione vietata

Rischio terremoti in Emilia-Romagna, la Regione: Al lavoro per per aggiornare le mappe di pericolosità**Quotidiano del Nord.com***"Rischio terremoti in Emilia-Romagna, la Regione: Al lavoro per per aggiornare le mappe di pericolosità"*Data: **11/09/2013**

Indietro

Rischio terremoti in Emilia-Romagna, la Regione: Al lavoro per per aggiornare le mappe di pericolosità

Mercoledì 11 Settembre 2013 10:30 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 11 settembre 2013 - "Al momento, nessuna modifica alla classificazione sismica è allo studio del Dipartimento nazionale di Protezione civile. In ogni caso, la Regione è impegnata nel promuovere, a livello nazionale, un dibattito tecnico-scientifico e politico per giungere all'aggiornamento dei criteri su cui si fonda la mappa di pericolosità. L'obiettivo è quello di integrare i dati sui terremoti storici a quelli relativi all'assetto geologico del territorio: il Servizio sismico geologico e dei suoli ha redatto uno studio iniziale ed è in essere un primo confronto con l'Ingv".

È la risposta dell'assessore alla Sicurezza territoriale della Regione Emilia-Romagna, Paola Gazzolo, al consigliere Gian Guido Naldi (Sel-Verdi) che, in una interrogazione a risposta immediata in Aula, aveva chiesto alla Giunta regionale di impegnarsi a livello nazionale per una rapida modifica dell'attuale classificazione sismica del territorio regionale.

Naldi, a questo proposito, ha ricordato che "nel decreto Ecobonus i territori emiliano-romagnoli (colpiti dal sisma) erano stati esclusi dal beneficio delle detrazioni per ristrutturazione antisismica".

"La scelta strategica della Giunta - ha spiegato Gazzolo - è quella di sostenere l'estensione dell'Ecobonus a tutti i territori dichiarati in stato di emergenza o all'intera zona 3. Non solo, serve - ha sottolineato - che questa misura diventi strutturale. Serve rendere stabili le detrazioni perché è dalla prevenzione che si costruiscono le premesse per la sicurezza degli edifici e della popolazione e, come da sempre ho sostenuto, la prevenzione è una priorità irrinunciabile per l'intera Giunta".

Il consigliere Naldi, nella replica, si è detto d'accordo sull'importanza della prevenzione, ma ha ribadito che occorre ricordare "la bocciatura, da parte della maggioranza, dell'emendamento presentato dal deputato di Sel, Giovanni Paglia, finalizzato ad ampliare le classi di rischio, così da inserire anche i territori emiliano-romagnoli tra le zone che avrebbero beneficiato delle detrazioni per ristrutturazione antisismica".

Rintracciato in Veneto il giovane scomparso in provincia di Modena**Quotidiano del Nord.com***"Rintracciato in Veneto il giovane scomparso in provincia di Modena"*Data: **11/09/2013**[Indietro](#)

Rintracciato in Veneto il giovane scomparso in provincia di Modena

Mercoledì 11 Settembre 2013 15:40 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 11 settembre 2013 - Scomparso da Sassuolo nei giorni scorsi, un giovane è stato rintracciato nel Veneto domenica 8 settembre. Sono dunque ufficialmente concluse le ricerche dello scomparso, avviate nel modenese nella giornata di sabato 7, che si erano prontamente dispiegate con battute sul territorio da parte dei Vigili del fuoco e della Protezione civile, con l'ulteriore apporto delle Forze di polizia.

Le ricerche erano poi proseguite nella giornata di domenica, a seguito di una riunione convocata al mattino dal prefetto Michele Di Bari, nella sede della prefettura di Modena, per fare il punto della situazione.

Il prefetto Di Bari ha espresso il proprio apprezzamento per il successo dell'azione, operata in perfetta sinergia da tutti i soggetti aderenti al Piano provinciale per la ricerca dei dispersi e delle persone scomparse, che ancora una volta ha dimostrato la propria validità, consentendo il rapido ritrovamento della persona segnalata.

Nel week end a Montefiorino la Hobbiton, l'annuale festa organizzata dalla Società Tolkieniana Italiana

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it

"Nel week end a Montefiorino la Hobbiton, l'annuale festa organizzata dalla Società Tolkieniana Italiana"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

» **Appennino Modenese - Appuntamenti**

Nel week end a Montefiorino la Hobbiton, l'annuale festa organizzata dalla Società Tolkieniana Italiana

11 set 2013 - 119 letture //

Il 13, 14 e 15 settembre a Montefiorino (Modena) si aprirà la Hobbiton, l'annuale festa organizzata dalla Società Tolkieniana Italiana, la più vecchia e importante realtà italiana ispirata all'autore de "Il Signore degli Anelli" e de "Lo Hobbit". Un'edizione alla quale non si può di certo mancare giunta quest'anno alla sua ventesima edizione. E il programma non poteva che onorare questa ricorrenza attesa dagli appassionati tolkieniani italiani.

La tre giorni, ospitata nella magnifica Rocca della città emiliana, si caratterizzerà dalla consueta presenza di concerti, da segnalare il "Dorothi Duo" nella serata di venerdì, della Micro Irish Band il sabato sera e degli "Ars Antigua" nella giornata conclusiva di domenica.

La mostra personale di Emanuele Manfredi aprirà i festeggiamenti nel pomeriggio del 13 e tutti i giorni ci saranno dimostrazioni di combattimenti medievali, a cura della "Compagnia de viaggiatori in arme"; corsi di pittura di miniature; giochi da tavolo ispirati a Il Signore degli anelli e al Fantasy in generale a cura di Torre d'avorio e ancora lezioni di lingua elfica.

Nella pinetina, inoltre, sarà ricreata, grazie ad alcune associazioni ludiche, una atmosfera fantasy che coinvolgerà i visitatori in giochi e laboratori.

"Quest'anno la nostra manifestazione" dichiara Domenico Dimichino, presidente della Tolkieniana, "vede la nostra associazione realizzare la propria Festa annuale a Montefiorino, mettendo a frutto un incontro casuale con gli amministratori della cittadina, che subito si sono mostrati entusiasti delle Hobbiton precedenti che avevamo loro descritto, ed il progetto ha preso forma in pochissimo tempo, grazie anche alla collaborazione di Alberto Bazzani, vera fucina di idee".

Cuore e anima dell'evento saranno le numerose conferenze e presentazioni di libri che si susseguiranno nella tre giorni emiliana.

Si parte sabato con "Babbo Natale e i fuochi d'artificio" liberamente tratto da Le Lettere di Babbo Natale di Tolkien; a seguire Paola Ramella che presenta il suo Il verde bisbiglio ed il viola pensiero.

Poi Oronzo Cilli, della Tolkieniano Collection, che presenta il "J.R.R. Tolkien – la bibliografia italiana del 1967 ad oggi" e poi Claudio Testi discuterà sul Tolkien pagano o cristiano? Un approccio sintetico per chiudere la mattinata con Luigi Pruneti che parla del suo libro "A volte s'incontrano. Folletti, gnomi e oscure presenze in Toscana e nel mondo".

Nel pomeriggio di sabato si prosegue con Giuseppe Grossi e il suo libro Terre di mezzo poetiche e metafore tra Avatar e Il Signore degli Anelli; poi Elvio Ravasio, su "I Guerrieri d'Argento" e "Altera" e a seguire Roberto Fontana che presenta il suo nuovo libro Essecenta I nomi della Terra di Mezzo.

Di seguito Gianluca Comastri dialogherà sulle Lingue degli Elfi della Terra di Mezzo e Cristiano Ciardi, subito dopo, presenterà il suo "I Confini di Trisa".

A conclusione l'attesa conferenza del prof. Valerio Massimo Manfredi su "Il Fantastico nel Mondo Antico" che di certo risulta essere la special guest di questa edizione tolkieniana.

La domenica ancora libri con Giuseppe Festa, scrittore e musicista, che presenta il romanzo Il passaggio dell'orso accompagnando il suo intervento con alcuni brani live dei Lingalad dal cd Voci dalla Terra di Mezzo.

A seguire l'editore Fabio Larcher presenta i suoi autori: Marta Leandra Mandelli con il suo "Ciclo di Oltremondo", Fabrizio Valenza e il suo "Ciclo di Geshwa Olers" e Daniele Bellocon il "Ciclo di Hoenir il druido".

Nel week end a Montefiorino la Hobbiton, l'annuale festa organizzata dalla Società Tolkieniana Italiana

Subito dopo pranzo spazio al Cosplay Contest che precede Francesco Grimaldi e il suo “Anime e sangue”.

A conclusione dei seminari la presentazione dei due primi volumi della trilogia Finisterra : Le Sorgenti del Dumrak e Il Risveglio degli Obliati a cura delle Edizioni Domino e del laboratorio di scrittura XomegaP .

Nella giornata conclusiva si terrà la presentazione, a cura dei responsabili tecnici e artistici, del Greisinger Museum, inaugurato il 7 settembre, e ad oggi il più grande e importante museo dedicato a Tolkien al mondo.

Una tre giorni interamente dedicata a Tolkien e al suo mondo dove non mancheranno di certo il divertimento e l'approfondimento.

Il paese di Montefiorino, nel frattempo, si sta organizzando per accogliere, nel miglior modo possibile, gli hobbit d'Italia. L'organizzazione della logistica è stata curata direttamente dall'amministrazione comunale che ha coinvolto tutte le associazioni locali oltre alle forze dell'ordine e la Protezione Civile degli Alpini di Montefiorino. Tutti stanno cercando di rendersi disponibili per svolgere i vari compiti che l'amministrazione ha impartito. Sono state definite le varie aree di parcheggio, sosta dei camper e campeggio per le tende dalle quali sarà possibile raggiungere il centro del paese attraverso un servizio di bus-navetta gratuito. Nel centro del paese i ristoranti e le pizzerie verranno affiancati da alcuni punti ristoro per cercare di “sfamare” tutti i turisti presenti. Per coloro che non dovessero trovare posto nelle strutture alberghiere di Montefiorino, basterà fare qualche chilometro per raggiungere le vicine località all'interno del territorio del comune oppure sconfinare nei vicini comuni di Frassinoro e Palagano che hanno aderito alla proposta dell'amministrazione comunale volta ad ampliare l'offerta turistica. Per tutti coloro che intendono ricevere informazioni in merito alla manifestazione, possono contattare l'Ufficio Turistico Unione di Comuni Valli Dolo, Dragone e Secchia al numero 0536/962727 – Fax 0536/965312 infoturismo@unionecomuniovest.mo.it.

Concordia, Gabrielli detta i tempi: "Il 16 settembre ci sarà la rotazione"

Concordia, Gabrielli detta i tempi: "Il 16 settembre ci sarà la rotazione" - Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie

""

Data: **12/09/2013**

Indietro

NOTIZIE NAZIONALI » Attualità

Concordia, Gabrielli detta i tempi: "Il 16 settembre ci sarà la rotazione"

Saranno necessarie condizioni meteo favorevoli

Il giorno è fissato: dopo 2 anni e mezzo dal naufragio, il 16 settembre il relitto della Concordia verrà ruotato e tornerà in posizione. A dettare i tempi dell'intervento è il capo della Protezione civile Franco Gabrielli che incontrando la popolazione al Giglio ha spiegato nel dettaglio l'intervento: «Si tratta della prima data utile».

«Tutte le attività - ha spiegato Gabrielli - sono state collaudate. L'ultima cosa da completare è la check list e cioè le attività propedeutiche al parbuckling che il Consorzio di imprese ci ha comunicato termineranno il giorno 15 settembre. Pertanto da quel momento sarà possibile il raddrizzamento. Però saranno necessarie condizioni meteo favorevoli e quindi abbiamo immaginato che dal 15 settembre in avanti, entro le ore 14 del giorno precedente, sapremo se il giorno successivo l'operazione si farà».

Anche Arpat, l'Agenzia regionale ambientale della Toscana, seguirà tutte le fasi della rotazione del relitto della Concordia previste forse dall'inizio della prossima settimana. Arpat, si spiega in una nota, «provvederà a campionamenti delle acque nell'area interessata sia durante la fase del ribaltamento del relitto o rotazione in assetto verticale, detta parbuckling che nei giorni a seguire, per individuare l'entità, l'estensione e la durata dell'inquinamento prodotto». In seguito al naufragio di Costa Concordia, avvenuto il 13 gennaio 2012, Arpat ha emesso circa 160 bollettini relativi al monitoraggio delle acque vicine al relitto. «Durante la fase di rotazione - conclude la nota di Arpat - è naturalmente previsto il rilascio di parte delle acque contenute al suo interno. Nelle scorse settimane sono stati prelevati circa 2000 metri cubi di tali acque e le analisi effettuate non hanno riscontrato problemi significativi».

Nei giorni scorsi il sindaco Sergio Ortelli ha incontrato i cittadini per un confronto sulle misure che verranno adottate e che, in parte, potranno incidere sulla normale vita quotidiana dell'isola. «L'opera di rotazione secondo i tecnici - ha detto il sindaco - dovrebbe avere una durata di circa 10-12 ore diurne e produrrà alcuni divieti tra cui la navigazione e la balneazione in alcune aree». Altre conseguenze temporanee potranno verificarsi sulle corse dei traghetti. Come riferito dal sindaco «in quella giornata si potrà prevedere un unico traghetto in partenza da Isola del Giglio alle 6 e poi il rientro da Porto Santo Stefano solo a conclusione delle operazioni».

Altro capitolo quello dell'emergenza. «In accordo con la Asl 9 - ha spiegato Ortelli - è stata pianificata l'assistenza sanitaria da fornire nel corso delle operazioni per evitare maggiori disagi ai cittadini che devono accedere ai normali servizi, mentre le due scuole saranno regolarmente aperte garantendo agli insegnanti la possibilità di arrivare sull'isola». Nessun problema per l'acqua potabile: «Sarà garantito il monitoraggio costante, prima, durante e dopo le operazioni, del desalinizzatore di Giglio Porto a cura dell'Acquedotto del Fiora, gestore dell'impianto. A scopo cautelativo, comunque, sarà effettuato il riempimento preventivo dei serbatoi idrici presenti dell'isola, garantendo così l'autonomia necessaria per superare un eventuale periodo critico». Infine le interdizioni. «L'area di interdizione a mare - ha rassicurato Ortelli - sarà studiata e condivisa con il dipartimento nazionale di Protezione Civile, la Capitaneria di porto-Guardia costiera, seguendo gli schemi forniti dalle società che operano nel cantiere e verranno comunicate alla popolazione con tempestività. Anche le zone di interdizione a terra (Giglio Porto) verranno opportunamente comunicate». «L'intera area del molo rosso sarà interdetta alla popolazione, l'area del molo verde solo nelle ore della rotazione».

0 commenti alla notizia

Redazione, 11/09/2013 17:45:03

Costa Concordia, rotazione nave al via il 16 settembre

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Costa Concordia, rotazione nave al via il 16 settembre"*Data: **11/09/2013**[Indietro](#)

Costa Concordia, rotazione nave al via il 16 settembre

LaPresse[Commenta](#)[Invia](#)

Isola del Giglio (Grosseto), 11 set. (LaPresse) - Prenderanno il via il 16 settembre le operazioni di rotazione della nave Costa Concordia, incagliata davanti all'Isola del Giglio da gennaio dello scorso anno. Lo ha annunciato il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, durante un incontro con la popolazione locale. Le procedure, naturalmente, potranno iniziare solo se le condizioni meteo saranno favorevoli. In caso contrario slitteranno nei giorni seguenti.

La nave, però, rimarrà al Giglio "fino a primavera" - Lo ha annunciato il capo della protezione civile Franco Gabrielli ai microfoni di Rainews24. Gabrielli ha spiegato che nei prossimi mesi si porranno "due grossi problemi. Il primo sarà verificare le condizioni della fiancata sommersa perché sono sconosciute, nonostante le ipotesi fatte. Questo ci darà le tempistiche. Poi cinque dei cassoni che sistemeremo sulla fiancata di dritta (quella sommersa, ndr) andranno a collidere con il fondale, quindi la nave dovrà essere sollevata di 2 metri e spostata". Il prefetto ha però assicurato che sono state prese le necessarie "contromisure per la sicurezza nel corso della permanenza della nave in acqua in questi mesi". Per quanto riguarda la riuscita dell'operazione, Gabrielli ha spiegato che si punta ad un risultato positivo ma "conosciamo la complessità del lavoro, quindi abbiamo in testa anche varie e ulteriori opzioni".

11 settembre 2013

VIGILI DEL FUOCO PIACENZA. NUOVA SEDE PRONTA MA MANCANO FONDI PER COMPLETARE TRASLOCO ,CAVALLI (LEGA NORD): REGIONE INTERVENGA

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (via noodles) /

noodles.com

"VIGILI DEL FUOCO PIACENZA. NUOVA SEDE PRONTA MA MANCANO FONDI PER COMPLETARE TRASLOCO ,CAVALLI (LEGA NORD): REGIONE INTERVENGA"

Data: **11/09/2013**

Indietro

11/09/2013 | Press release

VIGILI DEL FUOCO PIACENZA. NUOVA SEDE PRONTA MA MANCANO FONDI PER COMPLETARE TRASLOCO ,CAVALLI (LEGA NORD): REGIONE INTERVENGA

distributed by noodles on 11/09/2013 18:05

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

11/09/2013 18:03

VIGILI DEL FUOCO PIACENZA. NUOVA SEDE PRONTA MA MANCANO FONDI PER COMPLETARE TRASLOCO ,CAVALLI (LEGA NORD): REGIONE INTERVENGA Il comando dei vigili del fuoco di Piacenza si appresta a trasferire la caserma nel nuovo stabile di Strada Valnure. Il ministero dell'Interno però ha stanziato fondi solo per il trasloco della centrale operativa e per il collaudo degli impianti, mentre non sono attualmente disponibili le risorse necessarie a completare il trasferimento di tutta la restante attrezzatura e materia.

È quanto riferisce Stefano Cavalli (Lega nord) in un'interrogazione alla Giunta regionale per chiedere se intenda farsi carico dell'esigenza manifestata dal comando dei vigili del fuoco o se intenda attivarsi presso il ministero, sollecitando lo stanziamento di ulteriori fondi necessari al completamento del trasloco. In alternativa, Cavalli chiede alla Giunta di mettere a disposizione del comando provinciale di Piacenza mezzi e uomini della Protezione civile regionale.

(is)

« Torna all'archivio 10 febbraio 2012

Incontri e seminari per parlare di Geoscienze e società

Università di Pisa (via noodls) /

noodls.com

"Incontri e seminari per parlare di Geoscienze e società"

Data: **12/09/2013**

Indietro

12/09/2013 | News release

Incontri e seminari per parlare di Geoscienze e società

distributed by noodls on 11/09/2013 20:41

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

In occasione del Forum nazionale, tavole rotonde e iniziative aperte al pubblico

Dal 15 al 18 settembre l'Università di Pisa ospita il Forum della Federazione Italiana di Scienze della Terra, una settimana di seminari, incontri e lezioni che si svolgeranno tra il Palazzo dei Congressi e il Polo Piagge. Per la prima volta il Forum non è soltanto un raduno di scienziati, ma si apre a tutti: al mattino i seminari e le tavole rotonde sono ad accesso libero e rivolte alla cittadinanza. Gli incontri sono stati pensati per illustrare come le Geoscienze possano concorrere alla soluzione di problemi della società e durante la mattinata l'attività sarà dedicata a tavole rotonde e plenary lectures di interesse generale ospitate nell'auditorium del Palazzo dei Congressi.

Lunedì 16 settembre, subito dopo l'inaugurazione affidata alle autorità accademiche e agli amministratori locali, alle ore 10.00 è prevista la tavola rotonda su "Scienze della Terra e ricerca: quale futuro", alla quale parteciperanno il capo dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, il presidente dell'Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale, Bernardo De Bernardinis, esponenti del Governo e del Parlamento, rappresentanti degli enti di ricerca, del CUN e del mondo della professione. Al centro del dibattito ci saranno le Scienze della Terra e il loro ruolo strategico per lo sviluppo economico e sociale di qualunque nazione, con applicazioni fondamentali nel campo delle energie alternative, del reperimento e corretta gestione delle georisorse (in particolare quelle idriche), della difesa del suolo, della mitigazione dei rischi naturali, della sicurezza ambientale, della valorizzazione del territorio, della green economy.

Nei giorni successivi le tavole rotonde e i seminari si occuperanno di comunicazione del rischio, di geoetica, del mare e di geologia delle grandi opere. Nella seconda parte di ogni mattina sono previste sessioni plenarie su clima e paleoclima, rischi naturali e Protezione Civile, pericolosità e rischio sismico in Pianura Padana, tecnologie satellitari per le Scienze della Terra, idrocarburi tra prospettive e criticità. Al pomeriggio il Forum assumerà la configurazione di un classico congresso scientifico, con sessioni riservate ai partecipanti registrati, nelle quali si attuerà la condivisione dei risultati delle ricerche di base.

Leggi il programma dettagliato delle tavole rotonde e dei seminari.

Il Forum ospiterà anche una mostra sulla tragica frana del Vajont, a 50 anni dall'evento, anche questa ad accesso libero.